



L'ITER VA AVANTI SPEDITO

Tornano le Province Il centrodestra all'opera sull'elezione diretta

Francesco Boezi

■ Si avvicina il ritorno delle province e lo scardinamento della legge Delrio, che è rimasta peraltro in parte inattuata. La discussione sul ddl del capogruppo della Lega al Senato Massimiliano Romeo (nella foto) verrà affrontata in sincrono con quella sul disegno di legge del senatore di Fdi Marco Silvestroni. Le differenze sono minime: riguardano il gettone di presenza e il ballottaggio. Tutti però nel centrodestra assicurano un accordo in tempi brevi. Del resto i due testi sono stati congiunti, mentre la relatrice unica in commissione Affari costituzionali sarà la senatrice Daisy Pirovano, che è un'esponente del Carroccio. L'obiettivo essenziale a cui si punta è l'elezione diretta dei presidenti di provincia e dei vertici delle città metropolitane, con i relativi consigli.

Nello specifico, il ddl Romeo interverrebbe sulle «disposizioni in materia di elezione a suffragio universale dei consigli delle province e delle città metropolitane, del presidente della provincia e del sindaco metropolitano e di elezione del sindaco al primo turno nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti». Quello di Silvestroni si propone d'intervenire sulla «prospettiva di precarietà dell'assetto del governo provinciale per restituire a tali enti una prospettiva certa, quali istituzioni costitutive della Repubblica, come previsto dall'articolo 114 della Costituzione».

La Pirovano ricorda a *ilGiornale* quanto e come siano state svuotate questi enti in relazione ai loro poteri e al personale lavorativo. La causa va rintracciata proprio nella legge Delrio. Nell'ottica della visione del centrodestra, province e città metropolitane sono fondamentali soprattutto a causa della prossimità territoriale con i problemi dei cittadini. Le prossime audizioni, che avranno luogo dopo le festività - spiega sempre la Pirovano - serviranno anche a comprendere cosa sia successo in questi anni. Silvestroni, dal canto suo, ci ha anche voluto ricordare quante e quali contraddizioni contenga la Delrio, evidenziando poi come Fratelli d'Italia non abbia alcuna intenzione di tornare a logiche e meccanismi propri della seconda Repubblica. Per questo, ad esempio, Fdi non ha previsto il gettone di presenza. E soprattutto dalla formazione guidata dal premier Giorgia Meloni emerge forte contrarietà all'istituto del ballottaggio. Bisognerà avviare una discussione ma non sono previste lungaggini, perché la volontà di ripristinare la centralità amministrativo-politica di questi enti è comune e tangibile. Alcuni esponenti dell'attuale opposizione, Pd in primis, hanno negli ultimi anni cambiato idea sulle province, chiedendo a gran voce una maggiore partecipazione dal basso. Spetterà però al centrodestra conferire di nuovo valore a queste amministrazioni locali.

